



## RASSEGNA STAMPA

06 aprile 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata  
Via Cavour, 305  
00184 Roma  
Tel. 06/42016234  
Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Sanita'</b>				
32	Il Sole 24 Ore	06/04/2022	<i>Telefonata dell'infermiera al marito non vi'ola la privacy (A.Galimberti)</i>	2
25	Corriere della Sera	06/04/2022	<i>Alunno autistico offeso e deriso nella chat delle maestre (D.Romersi)</i>	3
25	Corriere della Sera	06/04/2022	<i>I video e le accuse degli specializzandi "Costretti a fare flessioni in reparto" (A.Pasqualetto/G.Viafora)</i>	4
27	Corriere della Sera	06/04/2022	<i>Le mascherine servono ancora come barriera? Quando e come usarle (anche senza l'obbligo)? (S.Turin)</i>	6
29	Corriere della Sera	06/04/2022	<i>"Maddalena si poteva salvare Il 118 chiamato dopo 17 ore" (G.De Santis)</i>	8
30	La Repubblica	06/04/2022	<i>Int. a P.Pandolfi: "Meglio indossarla sempre .Abbatte il rischio di contagio anche se gli altri non la usano" (R.Di Raimondo)</i>	9
21	Il Messaggero	06/04/2022	<i>Abbuffate di Pasqua ecco come difendersi (V.Arcovio)</i>	10
14	Il Giornale	06/04/2022	<i>Mozioni sulla celiachia approvate all'unanimita'</i>	12
19	Libero Quotidiano	06/04/2022	<i>Gli italiani popolo di sedentari</i>	13
1	Il Fatto Quotidiano	06/04/2022	<i>Il biennio d'oro di Big Pharma: paghe da favola (N.Borzi)</i>	14
18	Il Fatto Quotidiano	06/04/2022	<i>Immunizzati meno del 40% dei bimbi "Un flop '. Ma all'estero non va meglio (N.Ronchetti)</i>	16
42/46	Panorama	06/04/2022	<i>Dramma di famiglia con vaccino (A.Rossitto)</i>	17
11	Avvenire	06/04/2022	<i>De Mita trasferito in un centro di riabilitazione</i>	21
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	06/04/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 6 aprile 2022</i>	22
1	Corriere della Sera	06/04/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 6 aprile 2022</i>	23
1	La Repubblica	06/04/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 6 aprile 2022</i>	24
1	La Stampa	06/04/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 6 aprile 2022</i>	25
1	Il Messaggero	06/04/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 6 aprile 2022</i>	26
1	Il Giornale	06/04/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 6 aprile 2022</i>	27
1	Design (La Repubblica)	06/04/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 6 aprile 2022</i>	28

# La telefonata dell'infermiera al marito non viola la privacy

**Tribunale di Ravenna**

La struttura non aveva rivelato elementi collegabili a un aborto

**Alessandro Galimberti**

L'ospedale che contatta un familiare per urgenti finalità terapeutiche, peraltro senza rivelare cause né contenuti del trattamento sanitario, non viola la privacy della paziente.

Con una motivazione lapidaria nella sua sintesi, il tribunale di Ravenna ha annullato l'ordinanza-ingiunzione dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e ha quindi cancellato la maxi sanzione di 50mila euro inflitta al-

l'Azienda sanitaria locale.

Secondo il giudice monocratico civile, Alessia Vicini, la telefonata al marito di una donna reduce da un intervento di interruzione di gravidanza da parte di un'infermiera - preoccupata di avvertire la paziente dell'urgenza di assumere farmaci profilattici del tromboembolismo - non integra una violazione del Gdpr (Regolamento Ue 679/2016) e neppure della legge 194/78 sull'aborto.

Nell'infliggere la multa, invece, l'Authority aveva ritenuto che la condotta dell'infermiera aveva comportato «l'esplicita correlazione da parte di un soggetto terzo non legittimato tra l'interessata e un determinato reparto di degenza indicativo di uno specifico stato di salute (in violazione degli artt. 5 par. 1 lett. a) e 9 del Regolamento)».

Nel suo ricorso l'Ausl romagnola (assistita da Stefanelli&Stefanelli) ha sottolineato però che nessun dato sensibile e/o sanitario era stato rivelato al familiare, e che peraltro la telefonata rimediava all'allontanamento volontario della paziente prima di aver ricevuto le istruzioni sulle cure preventive da seguire. Peraltro nella comunicazione telefonica l'infermiera si

era solo qualificata, invitando la paziente attraverso il marito a contattarla per una terapia.

Il giudice civile ha pertanto stabilito che «nessun dato di registrazione a servizi di assistenza o a una prestazione sanitaria; nessun codice che identificasse la paziente a fini sanitari; nessuna informazione risultante da esami o controlli né alcuna informazione su malattie, disabilità, rischi di malattie, stato fisiologico o biomedico riferiti alla paziente o trattamenti clinici cui la stessa si era sottoposta» era stato rivelato nella comunicazione, e che il reparto di ginecologia «non è necessariamente un reparto di degenza ed al suo interno non necessariamente ci si sottopone ad un intervento volontario di interruzione di gravidanza».

Infine, scrive il giudice Vicini, «non risulta violato neppure l'obbligo di riservatezza che la legge 194/78 impone con riguardo alla interruzione volontaria di gravidanza non essendo stata fornita al marito della paziente alcuna informazione che potesse ricondurre a un intervento di interruzione volontaria di gravidanza, ignorata dal marito al momento della telefonata.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Per il giudice i sanitari non svelarono alcun dato sensibile: annullata la maxi sanzione all'Ausl**



# Alunno autistico offeso e deriso nella chat delle maestre

Roma, vittima un bimbo di 6 anni. La denuncia della mamma dopo aver letto i messaggi su WhatsApp

**ROMA** Deriso e offeso dalle maestre perché autistico. La vittima è un bimbo di 6 anni iscritto in una scuola dell'infanzia di Roma sud. Le insegnanti — sia di ruolo, sia di sostegno — si sarebbero scambiate messaggi offensivi in un gruppo WhatsApp, nato in realtà per seguire l'andamento scolastico del piccolo Luca (nome di fantasia).

La denuncia è arrivata dalla mamma del bimbo attraverso l'associazione campana «La battaglia di Andrea», che dal 2020 si batte per difendere i diversamente abili. Uno degli episodi riferiti dalla donna risale a gennaio, quando Luca è stato costretto a restare a casa per il Covid. «Forse dopo il periodo di assenza potrebbe tornare miracolato», avrebbe

scritto una maestra sulla chat.

Il caso è scoppiato a fine marzo, ma i messaggi offensivi sarebbero iniziati a ottobre. A informare la mamma di Luca sarebbe stata un'operatrice: «Mi ha fatto leggere di persona i messaggi — racconta la mamma —. Per una madre questo è un calvario». L'educatrice, che ha seguito Luca per quattro anni, una volta lasciato l'incarico non sarebbe stata eliminata subito dal gruppo WhatsApp e solo in un secondo momento avrebbe letto quanto scritto nei mesi precedenti dalle colleghe. «Mi sono recata a scuola per chiedere spiegazioni — racconta ancora la madre —. In un primo momento avrei voluto incontrare l'insegnante di sostegno, che mi ha colpito

di più in quanto aveva scelto lei di lavorare a contatto con una disabilità, ma si è rifiutata di rispondermi». La donna aggiunge di aver chiesto spiegazioni anche al vicepreside e che a scuola sarebbero arrivati i carabinieri: «Ci dissero che essendo messaggi privati di un gruppo, avremmo potuto rischiare noi una denuncia per violazione della privacy se li avessimo utilizzati. Ma quale privacy? Io mamma della vittima, ma stiamo scherzando?». Da allora Luca non frequenta più la scuola. «Non voglio — spiega la madre del bambino — che mio figlio sia seguito da insegnanti del genere». La famiglia sta valutando anche di far cambiare istituto a Luca, ma dice la mamma: «Non è giusto che debba

rinunciare alla scuola perché ci sono persone incompetenti. Voglio giustizia, Luca potrebbe essere anche il figlio di qualcun altro».

Al momento non è stata ancora sporta denuncia, ma la famiglia è assistita dall'avvocato Sergio Pisani, legale dell'associazione «La battaglia di Andrea». «Se quanto raccontato dalla mamma dovesse corrispondere a verità — commenta Asia Maraucci, presidente dell'associazione — sarebbe gravissimo. Siamo certi che la scuola chiarirà la situazione e, soprattutto, siamo certi che gli organi competenti faranno il proprio dovere, in primo luogo per il bene del piccolo».

**Diana Romersi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Un bimbo autistico di 6 anni è stato vittima di offese nella chat tra le maestre di una scuola dell'infanzia di Roma

● Dopo aver letto i messaggi la madre ha segnalato il caso

# 4,4

### Incidenza

L'autismo colpisce i maschi 4,4 volte in più rispetto alle femmine. Si stima che in Italia un bimbo su 77, di età 7-9 anni, presenti un disturbo dello spettro autistico (fonte ministero della Salute)

## La frase

«Forse dopo il periodo di assenza per il Covid potrebbe tornare miracolato»



# I video e le accuse degli specializzandi «Costretti a fare flessioni in reparto»

Salerno, bufera sulla Scuola di Ortopedia: aperte due inchieste, sospeso il direttore. Il dg: inaccettabile

di **Andrea Pasqualetto**  
e **Giovanni Viafora**

«Gli specializzandi sono obbligati a presentarsi alle ore 6.30 per lo svolgimento dell'attività formativa. In caso di ritardo sono costretti a eseguire dei piegamenti sulle braccia e a pagare la colazione a tutti i presenti. Riteniamo questa pratica indegna di un paese civile...».

Medici specializzandi, non soldati. Qualcuno si è ribellato e ha denunciato il «clima da caserma» che si sarebbe

## La denuncia

Minerva (Als): pratiche indegne di un Paese civile, grazie al coraggio di chi ha denunciato

venuto a creare alla Scuola di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Salerno, frequentata da giovani medici che saranno i futuri ortopedici italiani.

A raccogliere la denuncia, corroborata da un paio di video, è stata l'Associazione liberi specializzandi (Als) che li rappresenta. La quale non ci ha pensato due volte a segnalare il caso a tutte le istituzioni interessate, dal Rettore dell'Università al Direttore sanitario dell'azienda ospedaliera «Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona», dall'assessore re-

gionale campano alla Salute al Direttore generale per la formazione universitaria.

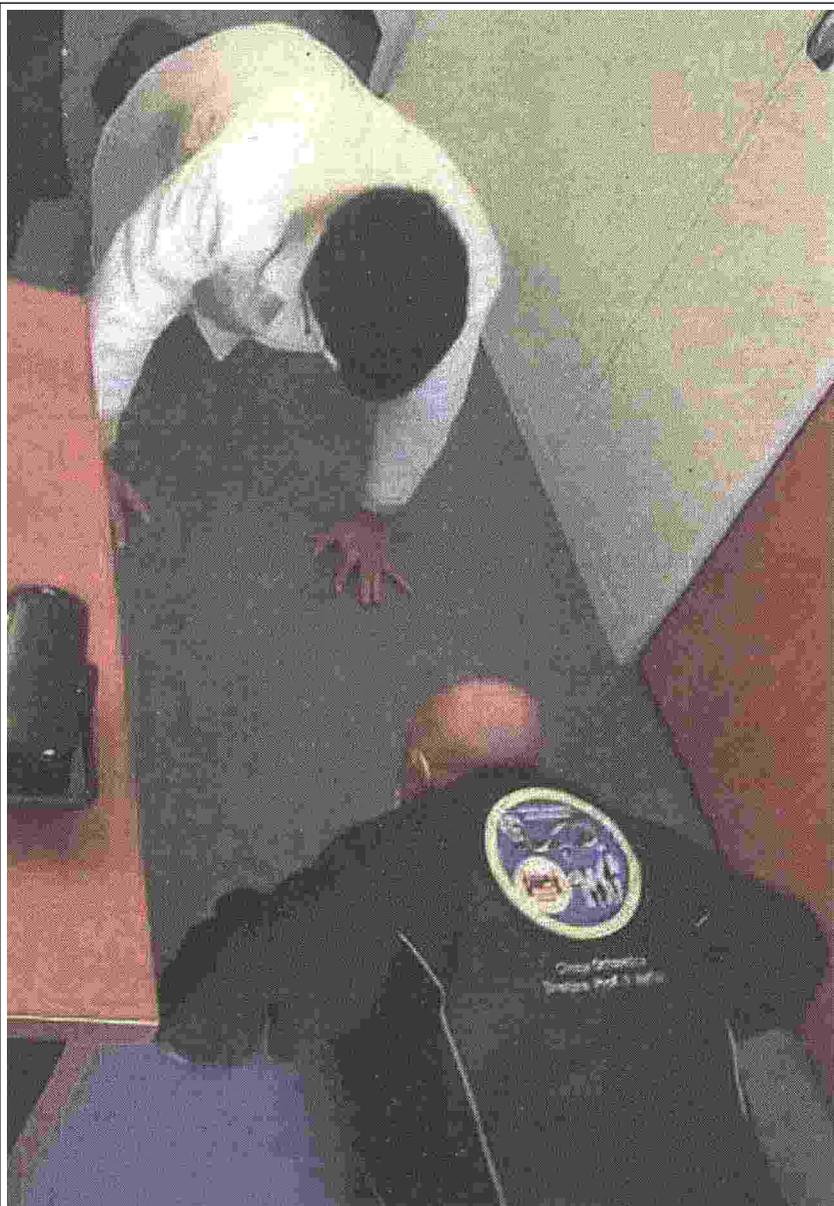
Risultato: sono state avviate due indagini interne per verificare la situazione, una dell'Azienda ospedaliera, l'altra dell'Università. Che intanto, «in attesa di eventuali altre azioni» ha affidato *pro tempore* la direzione della Scuola al direttore del Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria in attesa dei risultati della commissione di inchiesta. «Noi abbiamo invece attivato il nucleo ispettivo interno — aggiunge il Direttore generale dell'azienda ospedaliera, Vincenzo D'Amato —. Abbiamo un'immagine da tutelare ed episodi del genere non sono accettabili. Da noi gli specializzandi rappresentano una risorsa importante, che dà freschezza e vivacità alla struttura, un arricchimento che intendiamo curare e tutelare». Nel contempo si è mosso anche il rettore, Vincenzo Loia, che ha chiesto una relazione dettagliata sui fatti segnalati: «Vanno effettuati tutti gli opportuni approfondimenti in merito ai fatti denunciati», dice.

Alcuni giovani medici sono già stati sentiti, altri lo saranno, come pure i docenti. Fino a ieri la Scuola era diretta da un luminare del settore, il professor Nicola Maffulli, sessantaduenne napoletano che si divide fra Londra, dove ha una cattedra onoraria alla facoltà di Medicina della Queen

Mary University, e Salerno, dove insegna Ortopedia e dirige, oltre alla formazione, anche il dipartimento dell'apparato locomotore. Un nome, il suo, di fama internazionale. Quinto ortopedico nel ranking mondiale, specializzato anche in Medicina dello Sport, Maffulli è presidente europeo dei medici sportivi ed è conosciuto anche per aver curato vari campioni, fra cui David Trezeguet e Thierry Henry, e per essere un punto di riferimento per i calciatori della Premier League. Alla Scuola di specializzazione pare abbia imposto un certo rigore. «Giacca, cravatta e puntualità — racconta uno degli specializzandi, che chiede l'anonimato —. Se si arriva in ritardo rispetto alle 6.30 del mattino, che significa 6.32, punizione, cioè flessioni».

C'è chi racconta di un ambiente poco sereno, di gente trattata a male parole, di urla in reparto. «Non è gioco, non è goliardia. Fra le punizioni ho visto escludere colleghi dalla sala operatoria per cose che non c'entravano con il lavoro — dice un altro —. Questa non è formazione, è tensione». Con nome e cognome parla solo Massimo Minerva, presidente dell'Associazione degli specializzandi (già in campo anche per il caso di Sara Pedri, la ginecologa di Trento che, secondo la famiglia, si sarebbe tolta la vita per le vessazioni subite in reparto): «Ci sono evidenti illegalità deontologiche e giudiziarie. Ringraziamo i colleghi che, tutelati dall'anonimato, si sono rivolti a noi con coraggio. A chi ha paura di raccontare dico invece che, più dei professori, dovrebbe temere la scarsa preparazione a fine corso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il video**  
Un frame del video allegato alla denuncia: si vede lo specializzando fare le flessioni con il professor Maffulli

**Il rettore**  
Loia: «Ho chiesto una relazione dettagliata, vanno effettuati tutti gli approfondimenti»

**Chi è**



● Nicola Maffulli, 62 anni, direttore della Scuola di specializzazione di Ortopedia dell'Università di Salerno

● È il quinto ortopedico nel ranking mondiale e presidente europeo dei medici sportivi



Domande  
& risposte

di Silvia Turin

# Le mascherine servono ancora come barriera

## Quando e come usarle (anche senza l'obbligo)

**M**entre il mondo è alle prese con le sottovarianti Omicron (che ormai rappresentano la quasi totalità dei casi a livello globale), ci si sta interrogando su quale sia la strada migliore per la convivenza con il Sars-CoV-2 che si annuncia lunga. Uno dei temi riguarda l'opportunità o meno di indossare ancora le mascherine, all'aperto e al chiuso. Attualmente sono obbligatorie nei luoghi chiusi e il 20 aprile il governo deciderà se prorogare l'obbligo ancora per qualche settimana oppure toglierlo dal 1° maggio.

**1** Ha senso portare ancora la mascherina con la variante Omicron, e quando sarebbe necessario farlo?

La risposta, che tiene in considerazione solo gli aspetti di salute pubblica e le evidenze scientifiche (al di là, quindi, delle decisioni politiche), è che certamente le mascherine servono. Riducono il passaggio del virus da una

## Domani in edicola

### L'inquinamento indoor su «Corriere Salute»



**T**ira una brutta aria tra le pareti di casa. Sostanze nocive come particolato, ftalati, idrocarburi da combustione possono essere presenti nell'atmosfera domestica con concentrazioni fino a cinque volte superiori a quelle riscontrate all'esterno.

Dell'inquinamento indoor, una delle conseguenze indirette della pandemia, si parla su *Corriere Salute* (foto), domani in edicola gratis con il *Corriere della Sera*. Tra gli altri argomenti: come gestire le conseguenze del «colpo di frusta» dopo un tamponamento in auto (ma non solo), quali comportamenti adottare per prevenire l'ictus cerebrale e le abitudini alimentari delle famiglie che preservano la linea degli adolescenti, una fascia d'età in cui è presente il problema dell'obesità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

persona infetta a un'altra, anche in presenza di un virus molto contagioso come Omicron. Le mascherine, infatti, costituiscono una barriera fisica al passaggio delle goccioline infette e le bloccano, in una certa misura. L'efficacia della filtrazione dipende dal tipo di mascherina, da come è indossata e anche dalla contagiosità del virus, ma non è azzerata da una variante più contagiosa.

### 2 Quali mascherine è meglio utilizzare?

È noto che le Ffp2 hanno una capacità filtrante maggiore rispetto alle normali mascherine chirurgiche, per questo attualmente sono obbligatorie in alcuni contesti (come i mezzi pubblici). Le mascherine Ffp2 hanno un alto potere filtrante in uscita e anche verso chi le indossa (oltre il 90%), a differenza delle mascherine chirurgiche che arrivano a un massimo del 20% in ingresso. Uno studio pubblicato a dicembre dal *Max Planck Institute*, un'organizzazione di ricerca tedesca, ha spiegato che se si prendono due persone che distano l'una dall'altra tre me-

#### 4 Dove è opportuno continuare a utilizzare le mascherine?

L'utilità delle mascherine è confermata, ma in un contesto dove le restrizioni stanno cadendo bisogna capire quando è opportuno indossarle anche autonomamente. Nei giorni in cui le compagnie aeree britanniche Easyjet e British Airways hanno rimosso l'obbligo di mascherina si sono registrate 500 cancellazioni di voli a causa degli assistenti di volo e dei piloti contagiati dal Covid. Il consiglio è quello di indossare le Ffp2 in luoghi chiusi e/o affollati, dove si stia per lungo tempo e dove ci sia scarsa ventilazione. A seconda delle circostanze sopra descritte e del rischio personale si può decidere come agire. Si parla sempre di luoghi al chiuso: all'aperto, se non ci sono situazioni di affollamento, le mascherine si possono togliere perché il virus si disperde facilmente.

#### 5 Chi deve usarle?

Le raccomandazioni dell'Ecdc sottolineano l'importanza di proteggere le persone vulnerabili, inoltre in Italia dal 1° aprile chi ha avuto un «contatto stretto» con un positivo non dovrà più stare in quarantena, ma in «auto-sorveglianza» indossando le Ffp2 per dieci giorni: questo significa che la possibilità di incontrare positivi che non sappiano di esserlo è maggiore, quindi chi è anziano o debole o malato (anche se vaccinato) dovrebbe proteggersi con mascherine e così dovrebbe sempre fare chi è a contatto con queste persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tri, una non vaccinata e l'altra positiva al Covid, in meno di cinque minuti la persona senza vaccino verrà infettata con quasi il 100% di certezza. Se le stesse persone indossano in modo corretto le mascherine Ffp2 il rischio di contrarre il virus si riduce allo 0,1%.

#### 3 Quali sono le raccomandazioni?

La più recente guida del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), datata 7 febbraio e uscita per esaminare se le misure di contenimento fossero ancora efficaci in presenza di Omicron, raccomanda di indossare le mascherine «negli spazi pubblici quando l'obiettivo della salute è limitare la trasmissione nella comunità» e propone di «concentrarsi sull'uso di mascherine facciali in contesti specifici per proteggere le persone vulnerabili al Covid grave, come gli anziani e le persone malate». Importante anche «l'uso appropriato: le mascherine dovrebbero coprire completamente il viso dalla base del naso fino al mento» e aderire bene ai lati per non lasciar passare aria.



**Su Corriere.it**

Leggi le notizie di cronaca in tempo reale e gli aggiornamenti sull'emergenza sanitaria su [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

**Le mascherine servono ancora come barriera. Quando e come usarle (anche senza l'obbligo)**

**OPENDAY 22** Lauree triennali a 8 euro l'anno  
Università Cattolica del Sacro Cuore

MILANO 8 aprile  
CREMONA 8 aprile  
BRESCIA 12 aprile  
VERONA 14 maggio  
UDINE 14 maggio

TI ASPETTIANO IN CAMPUS E ONLINE

INFORMAZIONI SU [www.cattolica.it](http://www.cattolica.it)

## La figlia di Urbani

«Maddalena si poteva salvare. Il 118 chiamato dopo 17 ore»



Aveva 20 anni Maddalena Urbani

«Maddalena avrebbe potuto essere salvata. Sarebbe bastato chiamare i soccorsi

appena la ragazza è entrata in casa di Abdulaziz Rajab, verso le 21. E invece è stato perso del tempo prezioso. La telefonata al 118 è stata fatta alle 12 del mattino dopo». Cioè 17 ore dopo. È la sintesi della deposizione resa dai consulenti della Procura di Roma — il medico legale e il tossicologo — nel processo in corso sulla morte di Maddalena Urbani, figlia di Carlo Urbani, il medico eroe che nel 2003 isolò il virus della Sars e morì dopo esserne rimasto contagiato. Maddalena, 20 anni, è venuta a mancare per un'overdose di metadone il 27 marzo 2021 in casa di Rajab, 63 anni, siriano, accusato di omicidio volontario per non aver allertato in modo tempestivo i soccorsi. Il

**Eroe della Sars**  
Il padre, Carlo, era il medico che scoprì il virus e poi ne morì contagiato

motivo: aveva paura che gli fossero revocati gli arresti domiciliari. Davanti alla Corte d'assise è imputata anche Kaoula El Haouzi, 23 anni, l'amica di Maddalena che il 26 marzo l'aveva accompagnata a Roma da Perugia. Secondo la Procura quel pomeriggio Maddalena in un primo momento si era diretta a San Giovanni dove un amico del siriano soprannominato «la zia» le aveva dato della droga. Poi le due ragazze si erano spostate da Rajab, sulla Cassia. Questa la testimonianza, ieri, di Alfonso Rubin, 60 anni,

noto nel quartiere come «il dottore»: «Mi ha chiamato Rajab spaventato. Ho fatto 5 esami a Medicina, ho capito subito che Maddalena stava male. Ho detto di chiamare l'ambulanza, lui non ha voluto. Perché? Disse che aveva il timore di essere segnalato alle forze dell'ordine per aver ospitato delle persone, benché gli fosse vietato essendo ai domiciliari. Solo a mezzogiorno del 27 ha capito che le condizioni di Maddalena erano disperate e ha chiamato i soccorsi». La madre di Maddalena, Giuliana Chiellini, e il fratello Luca si sono costituiti parti civili, assistiti dall'avvocato Giorgio Beni.

**Giulio De Santis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intervista all'epidemiologo Paolo Pandolfi

# “Meglio indossarla sempre Abbatte il rischio di contagio anche se gli altri non la usano”

di Rosario Di Raimondo

**BOLOGNA** – «Io la metterò lo stesso. Anche se mi sentirò un extraterrestre». Obbligo o no, l'epidemiologo Paolo Pandolfi, direttore del dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl di Bologna, la mascherina continuerà a portarla. Soprattutto al chiuso, «perché con la Ffp2 il rischio di contagio si abbatte di oltre la metà».

**Eppure, fra qualche settimana, anche al chiuso la mascherina potrebbe non essere più obbligatoria ovunque.**

«Sicuramente la metterò lo stesso. In parte è diventata un'abitudine. E poi sono molto attento negli ambienti chiusi. Anche all'aperto, quando faccio una passeggiata al mercato e c'è assembramento, la indosso. Certo, a volte mi sento un extraterrestre».

**Che tipo di mascherina indossa?**  
«Ne ho sempre due con me. All'esterno la chirurgica, perché per me è più comoda e mi sembra adeguata. All'interno la Ffp2».

**E l'opzione doppia mascherina?**  
«Mi sarà capitato un paio di volte ma non so cosa risolva, non credo faccia tantissima differenza».

**Se ci troveremo in una situazione nella quale, al chiuso, qualcuno**

**indosserà la mascherina e qualcuno no, sarà comunque utile portarla?**

«Con la mascherina si è comunque molto protetti, perché ha una doppia funzione: serve a se stessi e agli altri. Anche in un contesto in cui le persone non ce l'hanno si abbatte il rischio».

**Quale bisogna indossare?**

«Con la Ffp2 c'è un abbattimento del rischio nettamente sopra il 50%: riduco di oltre la metà le possibilità di contagiarmi».

**E con la chirurgica?**

«Scendiamo al 30% di protezione ma è pur sempre un rischio che si riduce».

**Se cadrà l'obbligo, quale sarà l'impatto sulla circolazione del virus?**

«Oggi noto una stabilizzazione a livelli alti del contagio, dopo Pasqua cominceremo ad avere una riduzione dei casi. L'arrivo del primo maggio un po' mi preoccupa».

**Teme l'effetto “liberi tutti”?**

«Un po' sì. Maggio è un mese primaverile, si va in giro ma è anche vero che si sta molto all'aria aperta. Mi aspetto che nei luoghi chiusi la mascherina si continui a mettere».

**In quali contesti manterrebbe l'obbligo?**

«Dove si urla. Ma capisco che sono proprio i luoghi dove non la si vorrebbe tenere. Penso a spettacoli o a eventi dove si canta. Lì la mascherina ci vorrebbe proprio perché il rischio è maggiore, c'è un'importante diffusione di “goccioline” che girano nell'aria. Inoltre ci sono contesti dove terrei l'obbligo come forma di rispetto per le persone più fragili: penso a ospedali, case di riposo, residenze per anziani o disabili. Quel mondo è molto esposto, va tenuto in considerazione».

**Al cinema o al teatro?**

«Se ci sono le distanze, anche se si sta al chiuso sicuramente è un ambiente meno a rischio rispetto a dove si canta. Ma io al cinema la mascherina la tengo anche senza obbligo».

**Anche a costo di passare per extraterrestre.**

«Fate gli extraterrestri, non è detto si resti tali. Magari anche gli altri si conformano. L'altro ieri ho comprato altre 50 Ffp2 a 40 centesimi ciascuna. Un buon prezzo. C'è un costo ma è più che ripagato dal beneficio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMARIO  
PAOLO  
PANDOLFI

*Manterrei l'obbligo  
nei posti in cui si urla  
o dove ci sono  
pazienti fragili*



Quest'anno la festività cade il 17 aprile, vicino al momento della prova costume. Per evitare brutte sorprese gli esperti consigliano alcuni accorgimenti, come mangiare verdure prima dei piatti più ricchi di carboidrati

# Abbuffate di Pasqua ecco come difendersi

## A TAVOLA

**N**eanche il tempo di pianificare o addirittura iniziare la dieta in vista della sempre più vicina e spietata "prova costume" che già si presenta il primo ostacolo: la Pasqua e tutte le tentazioni gastronomiche associate. Procrastinare l'inizio della dieta o interromperla improvvisamente non è la scelta più sensata.

«Va bene per chi ha già cominciato e per chi vuole farlo adesso - suggerisce Luca Piretta, gastroenterologo e nutrizionista dell'Università Campus Biomedico di Roma - Anzi meglio prepararsi prima alle trasgressioni che si faranno nei giorni di festa». La trasgressione, così, diventa parte integrante del programma dietetico.

## I VANTAGGI

«L'alternativa sarebbe quella di seguire una dieta anche il giorno di Pasqua e non la trovo una scelta sensata - sottolinea Piretta - A essere così fiscali ci sarebbero più svantaggi che vantaggi: meglio sgarrare per uno o due pasti che dover affrontare i risvolti psicologici, sociali e conviviali di una dieta seguita nei giorni di festa».

Il segreto è quindi essere piuttosto ligi nei giorni precedenti per poi lasciarsi andare nei giorni di festa. Ma occhio a non abbassare troppo il freno a mano. Lo sgarro deve essere fatto con buon senso. Si a provare tutto, anche un pezzo di colomba e di uova di cioccolata, ma senza esagerare. Il nutrizionista suggerisce qualche piccolo truccetto per fermare l'impulso di abbuffarsi in libertà. Una sfida da fare nelle settimane prima della Pasqua, che con il suo carico di dolci e pasti abbondanti per due giorni rischia di farci un po' lievitare.

«Prima di partire con l'assaggio delle lasagne o dell'agnello al forno con le patate, consiglio di iniziare con un contorno di verdura - suggerisce l'esperto - A questo punto aggiungerei anche un bel bicchiere d'acqua o una tisana, come si preferisce. Iniziare così un pasto che si prospetta essere abbondante può aumentare il volume gastrico e favorire un maggior senso di sazietà, che di conseguenza ci spinge a consumare meno dopo. Inoltre, un antipasto di verdure e/o un

bicchiere d'acqua abbassa l'indice glicemico della pasta che mangerò dopo».

Sotto il profilo dietetico la Pasqua, Pasquetta, il 25 aprile e il 1 maggio tendo a fare meno danni delle passate feste natalizie, soprattutto perché le abbuffate in famiglia avvengono soprattutto di giorno, a pranzo. «È la cosiddetta crononutrizione, quella che in generale ci suggerisce che dovremmo consumare la maggior parte delle calorie di una giornata la mattina o al massimo entro le ore 15 o 16 del pomeriggio», dice Piretta. In questo senso gli sgarri a Pasqua hanno un impatto minore rispetto a quelli del Natale.

## L'AUTO

Da non sottovalutare il potenziale aiuto che può arrivare da un piccolo, ma significativo, aumento dello sport o dell'attività fisica in generale. Basterebbe aumentare la durata della solita passeggiata o corsa. Si può pure decidere ora, con in mente l'obiettivo di non mettere su peso per Pasqua, di iniziare a fare una nuova attività fisica o sport. Una scelta da mantenere tutto l'anno. Tanto più che oggi si celebra anche la

Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace, che prevede varie iniziative su tutto il territorio nazionale volte a favorire lo sport.

Come quella lanciata per tutto il mese di aprile da Fitprime ([fitprime.com](http://fitprime.com)): un ingresso gratuito in uno dei 2.500 centri sportivi per provare alcune delle attività sportive che poi si potranno scegliere di continuare in futuro. Infine, per evitare che le feste pasquali mandino a monte i piani di *remise en forme* in vista dell'estate è bene fare una strategia: cominciare fin da adesso con un menù corretto e dimagrante, decidere che fare con gli avanzi dei giorni di festa. Questo non significa mangiare di più a Pasqua per evitare di accumularli o di sprecarli gettandoli nella spazzatura.

## LA SPESA

«Significa invece fare attenzione prima, cioè al momento della spesa, e non esagerare come purtroppo spesso accade e acquistare e cucinare più del necessario - dice Piretta - Qualora questo non bastasse a ridurre gli avanzi può essere un'idea quella di dividerli con tutti i commensali».

**Valentina Arcovio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL NUTRIZIONISTA  
LUCA PIRETTA: «MEGLIO  
PREPARARSI PRIMA  
ALLE TRASGRESSIONI»  
MAGARI CON UN PO'  
DI ATTIVITÀ FISICA**

**IL SEGRETO È SEMPRE  
NON ESAGERARE: VA BENE  
PROVARE TUTTO, ANCHE  
COLOMBA E UOVA  
DI CIOCCOLATA, MA  
ATTENTI ALLE PORZIONI**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## I NUMERI

# 23

in milioni gli italiani, adulti e bambini, che a causa della pandemia sono aumentati di peso in modo anche importante. Un adulto su 20 è diventato obeso e non riesce a smaltire i chili

# 31,6%

della popolazione adulta è in sovrappeso mentre il 10,8% soffre di obesità. Il peso in eccesso espone anche i sani a maggiori rischi di patologie cardiovascolari e diabete

# 20,4%

dei bambini sotto i 14 anni è sovrappeso, di questi il 9,4% è definito obeso mentre il 2,4% gravemente obeso: femmine e maschi, a quell'età, hanno gli stessi problemi sulla bilancia

# 3

i chili che si possono prendere durante i pranzi e le cene dei giorni di Pasqua e Pasquetta dal momento che, mediamente, ogni pasto può arrivare a sfiorare 3 mila calorie

# 390

le calorie contenute in una fetta media di colomba, una di pastiera napoletana supera l'apporto calorico di una porzione di pasta al ragù o lasagne (circa 600 calorie)

# 279

le calorie di circa 50 gr di uova di cioccolata al latte quella fondente vale 250 calorie, se prendiamo anche un bicchiere di bollicine aggiungiamo 150-200 calorie

**Dieta prima di Pasqua per godersi qualche sgarro. Chi vuole assaggiare uova di cioccolato, pastiere e timballi limiti le calorie fin da adesso**

(foto freepik.com)



**INTOLLERANZE ALIMENTARI, VERSO LA LEGGE**

**Mozioni sulla celiachia approvate all'unanimità**



Via libera della Camera alla mozione unitaria sulle iniziative in materia di allergie e intolleranze alimentari, con particolare riferimento alla celiachia. In base al testo approvato, il governo è impegnato, tra l'altro ad introdurre di una giornata informativa sulle intolleranze alimentari e sulla celiachia. Il governo dovrà, poi, vigilare affinché in tutte le scuole vengano avviati percorsi per una corretta educazione sul tema



## Oggi giornata mondiale dell'attività fisica

# Gli italiani popolo di sedentari

■ Oggi, come ogni 6 aprile, a partire dal 2002, si celebra la Giornata mondiale dell'attività fisica, un riconoscimento internazionale per sottolineare l'importanza di promuovere uno stile di vita attivo e la pratica di regolare attività fisica, in tutta la popolazione e in ogni fase della vita. All'iniziativa, sostenuta dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e promossa dal network internazionale AgitaMundo, aderisce anche la Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie, da sempre impegnata nel promuovere un corretto stile di vita.

Purtroppo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità riferiti al 2019 rivelano alcuni elementi assai preoccupanti: solo il 49% della popolazione italiana dichiara di essere fisicamente attiva, il 24% è parzialmente attiva, il 27% è praticamente sedentaria. «Negli ultimi due anni è ragionevole ipotizzare un peggioramento di questa situazione a causa della pandemia. Infatti i dati - sottolinea Gerardo Medea, Responsabile SIMG Area Metabolica - rivelano che la quota dei soggetti del tutto sedentari è aumentata del 10% rispetto agli stessi mesi del 2019».

La situazione è ancora più critica per gli oltre 65 anni (la quota di sedentari sale dal 40% del 2019 al 43% nel 2020 rispetto a un trend stabile osservato negli anni precedenti) e la popolazione del sud d'Italia (i sedentari ultra 65enni passano dal 46% al 52% e tra le persone con basso livello di istruzione dal 45% al 53%). Purtroppo preferire il divano a una passeggiata al parco è purtroppo proporzionalmente collegata con la prevalenza e l'incidenza dell'obesità e delle morbidità ad essa correlate, come il diabete tipo 2 o le patologie cardiovascolari.

L'incidenza e la prevalenza di sovrappeso e obesità sono in netto incremento nei Paesi Occidentali. In Italia circa il 30% dei soggetti adulti è in sovrappeso e il 10% è obeso. È in netto aumento, inoltre, soprattutto al sud, il numero di bambini con problemi di peso. Una regolare attività fisica è un'abitudine sempre più trascurata nella normale vita quotidiana di molti italiani, sopraffatti dai frenetici ritmi di vita e da errori alimentari o comportamentali, amplificati purtroppo negli

ultimi due anni anche dalle limitazioni e dalle chiusure indotte dalla pandemia. Per queste ragioni la Simag invita i MMG italiani a moltiplicare e rinforzare i messaggi circa gli effetti salutari dell'attività fisica.

Sono sufficienti anche piccole modifiche comportamentali, come muoversi a piedi (senza mezzi di trasporto pubblici o privati), quando possibile, e per le più comuni attività della vita quotidiana, incrementando gradualmente lo sforzo fisico soprattutto per le persone più sedentarie e meno allenate. «I massimi benefici per la salute si ottengono infatti con un esercizio effettuato con costanza e regolarità», dicono gli esperti. Non a caso, anche lo slogan dell'edizione 2022 della Giornata recita «Attività fisica: poco, vale molto!».

**DA.MAS.**

### La scheda

#### FISICAMENTE ATTIVI

■ Solo il 49% della popolazione italiana dichiara di essere fisicamente attiva, il 24% è parzialmente attiva, il 27% è praticamente sedentaria.

#### GLI OVER 65

■ Negli oltre 65 anni la quota di sedentari sale dal 40% del 2019 al 43% nel 2020. E al sud d'Italia passa dal 46% al 52% e tra le persone con basso livello di istruzione dal 45% al 53%.



**VACCINI, CHE AFFARE**

**Il biennio d'oro di Big Pharma: paghe da favola**

**BORZI A PAG. 19**

**L'EREDITÀ DEL COVID**

# Stipendi e azioni, il biennio d'oro dei signori dei vaccini

**I CONTI IN TASCA** *L'analisi del Financial Times: 107 milioni ai capi di Pfizer, BionTech e Moderna, mentre i loro titoli sono saliti di valore per miliardi*

» **Nicola Borzi**

**M**entre il mondo si lecca le ferite della pandemia, tra morti e aumento della povertà, c'è qualcuno che grazie al Covid s'è arricchito in modo vertiginoso. Secondo un'analisi pubblicata ieri dal *Financial Times*, nel 2021 gli amministratori delegati di Pfizer, BioNTech e Moderna, le tre multinazionali produttrici dei vaccini a mRNA contro il coronavirus, durante la pandemia si sono spartiti una somma superiore ai 100 milioni di dollari di stipendi. Tutto merito della corsa degli Stati occidentali a firmare contratti di ricerca, sviluppo e produzione con *Big Pharma*. Secondo il quotidiano finanziario anglosassone, negli ultimi due anni anche Albert Bourla di Pfizer, Ugur Sahin di Biontech e Stéphane Bancel di Moderna hanno visto crescere a dismisura i propri patrimoni grazie ai rialzi delle azioni ricevute come *stock option*, che sono stati accelerati dallo sviluppo

di vaccini e trattamenti contro il Covid. Il prezzo delle azioni di Pfizer è aumentato del 60% negli ultimi 24 mesi, mentre il valore delle azioni di Biontech è triplicato e quello dei titoli di Moderna quintuplicato. Così, grazie alle loro partecipazioni pari al 7,8% e al 17,1% delle rispettive società, Bancel di Moderna ha un patrimonio azionario di circa 5,4 miliardi di dollari e Sahin di Biontech di 7,8 miliardi.

**SECONDO AIRFINITY**, un gruppo di analisi finanziaria, il successo del vaccino di Biontech/Pfizer nel 2021 ha generato ricavi per 37,5 miliardi di dollari, mentre il prodotto di Moderna ha consentito di incassare 17 miliardi di dollari. L'analisi condotta sui pacchetti di remunerazione 2020 e 2021 del *top management* dei produttori di vaccini mRNA mostra che, grazie alla pandemia, il capo della Pfizer Albert Bourla ha ricevuto il maggior aumento di stipendio con una paga di 45,3 milioni nel biennio, rispetto ai 27,7 milioni del 2018-2019, quando fu pro-

mosso da direttore generale ad amministratore delegato. Nei due anni appena trascorsi, Sahin di Biontech ha ricevuto 30,8 milioni di remunerazione rispetto a 8,5 milioni del biennio precedente. Invece la remunerazione totale di Bancel, il capozona di Moderna, è diminuita durante la pandemia dai 67,5 milioni di dollari del biennio 2018-2019 ai 31,1 del 2020-2021, ma solo perché nel 2018 la quotazione dell'azienda gli aveva fruttato un bonus tantum di 58,6 milioni sotto forma di *stock option*. In totale, le remunerazioni dei tre manager nel 2020-2021 sono aumentate a 107,2 milioni di dollari rispetto ai 103,7 dei due anni precedenti.

**I VACCINI** contro il coronavirus hanno consentito alle aziende di realizzare tassi di rendimento sull'investimento elevatissimi, anche grazie alle gigantesche sovvenzioni pubbliche. Non a caso gli amministratori

delegati sono già passati almeno in parte all'incasso, approfittando dei rialzi dei titoli. Bancel ha sfruttato il fenomenale rialzo delle azioni Moderna vendendo titoli per 404 milioni di dollari sin da gennaio 2020. Bourla ha venduto azioni Pfizer per 5,6 milioni di dollari nello stesso giorno in cui la società e il partner Biontech hanno reso noto che il loro vaccino contro il Covid era efficace al 90%. Sahin di Biontech invece non ha - ancora - venduto quote significative di azioni. Le tre multinazionali, contattate dal *Financial Times*, hanno giustificato i bonus e gli aumenti concessi ai loro amministratori delegati con i risultati eccezionali ottenuti nel biennio pandemico, spiegando che si tratta di paghe definite in base a indicatori e obiettivi di *performance*. Secondo alcuni analisti, questo boom vertiginoso delle paghe ai capi azienda del settore farmaceutico non deriva però solo dal record di ricavi e di profitti realizzati con i vaccini contro il Covid, ma anche dal fatto che i pacchetti retributivi di *Big Pharma* stanno

convergenzo verso quelli di altri settori ad alto reddito, come quello bancario. Gli amministratori delegati delle principali banche di Wall Street come JPMorgan, Goldman Sa-

chs, Morgan Stanley e Bank of America guadagnano ancora più dei capi azienda della farmaceutica, cifre nell'ordine dei 30 milioni o più ogni anno, ma la differenza si sta riducendo.

Difficilmente gli investitori, specie istituzionali, voteranno contro aumenti dei pacchetti retributivi dei capi azienda che hanno consentito agli azionisti di incassare lauti dividendi. A

protestare restano solo le Ong, che stigmatizzano il modello di business dei vaccini contro il Covid, che di fatto ha estromesso gran parte dei Paesi in via di sviluppo dall'accesso a questi farmaci salvavita.

**ULTRA-RICCHI**



**ALBERT BOURLA**

• Il Ceo di Pfizer ha guadagnato 45,3 milioni di dollari, mentre i titoli sono saliti del 60%



**UGUR SAHIN**

• Il numero 1 di BioNTech è passato dagli 8,5 milioni del 2018-2019 a 30,8 del 2020-2021



**STÉPHANE BANCEL**

• L'ad di Moderna ha visto dimezzarsi la paga fissa da 67 a 31 mln ma ha preso un bonus di 58 mln

## Grazie alle "stock option" Bancel ha un patrimonio di 5,4 mld, Sahin di 7,8 Finora hanno venduto quote per oltre 400 mln



**In prima linea**  
Il vaccino Pfizer è stato il più utilizzato in Ue: è valso all'azienda 37 mld di ricavi nel 2021 L'ESPRESSO



5-11 ANNI

**CAMPAGNA** HA PREVALSO LA DIFFIDENZA: 20% IN GERMANIA, APPENA 4,5% IN FRANCIA. SPAGNA AL 57%

# Immunizzati meno del 40% dei bimbi “Un flop”. Ma all'estero non va meglio

» **Natascia Ronchetti**

**A**ll'ultimo posto c'è l'Alto Adige. Nella Provincia di Bolzano la campagna vaccinale pediatrica contro il Covid-19 ha intercettato solo il 20% circa dei bambini tra i 5 e gli 11 anni. Al primo c'è invece la Puglia. Qui i bimbi che hanno completato il ciclo o fatto almeno la prima dose sono il 53,55%. Complessivamente, a oltre tre mesi dalle prime somministrazioni, l'adesione delle famiglie italiane alla vaccinazione dei propri figli ha fatto flop. I bambini vaccinati, o in attesa della seconda dose, non sono nemmeno il 38%. Nei giorni scorsi Walter Ricciardi, consulente del ministro alla Salute, Roberto Speranza, lo ha ammesso: è stato un fallimento. “Melo spiego – ha detto Ricciardi –, con la diffidenza dei genitori, che temono più il vaccino della malattia”.

**NON CHE L'ITALIA** sia una eccezione. Anzi. Le corse in Europa

non ci sono state. La Germania ha raggiunto poco più del 20% dei bambini, l'Irlanda il 25%. La Francia addirittura si è fermata al 4,5%. Spagna e Danimarca, invece, hanno ampiamente superato il 50%. Un tasso di adesione che è di gran lunga superiore a quello italiano, francese o tedesco ma che non è certo massiccio. Risultato forse immaginabile anche se decisamente inferiore alle aspettative di gran parte dei pediatri.

In pratica, come spiega Rino Agostiniani, del consiglio direttivo della Società italiana di Pediatria, le famiglie italiane hanno di fatto replicato quanto è avvenuto negli Stati Uniti. In Italia la campagna pediatrica è iniziata alla fine dell'anno scorso, negli Usa era già partita in ottobre. “Proprio dagli Stati Uniti alla fine dell'anno – ricorda Agostiniani – è arrivata una indagine che ha mostrato la spaccatura delle famiglie americane. Il 30% circa aveva atteso con ansia il vaccino pediatrico, un altro 30% era decisamente contrario, il restante 40%, indeciso, a-

veva deciso di prendere tempo. Il risultato italiano in fondo era prevedibile, anche se ci aspettavamo di più”.

Va precisato che molti bambini e ragazzi hanno contratto il virus. In totale quasi 1,4 milioni fino a 9 anni di età e più di 1,9 milioni tra gli 11 e i 19 anni dall'inizio della pandemia (i numeri provengono dall'Istituto superiore di sanità e sono aggiornati al 30 marzo).

**PER 16.296 DI LORO** si è reso necessario il ricovero in ospedale ma solo per 366 quello in terapia intensiva. “Quanto ai genitori indecisi, con il passar del tempo, mano a mano che diminuivano i contagi e soprattutto si allentavano le misure restrittive decise dal governo – osserva Agostiniani –, si è rafforzata la percezione che il problema della pandemia si stesse risolvendo da solo e che non fosse più necessario ricorrere al vaccino”. Da oltre un mese è stabile la percentuale dei casi segnalati nella popolazione in età scolare, pari al 25%. E nell'ultima settimana

di marzo il 41% dei bimbi che si sono infettati avevano tra i 5 e gli 11 anni. Proprio i bambini, in ogni caso, sono quelli in grado di sviluppare la risposta anticorpale più alta. A questa conclusione è giunta una ricerca internazionale, condotta da 22 centri in Europa, Usa, Sudafrica, Caraibi, Medio Oriente e Asia, coordinata dall'Università di Padova in collaborazione con la Fondazione Penta onlus e finanziata dalla Commissione europea con 10 milioni di euro. Obiettivo dello studio era quello di comprendere il meccanismo di risposta immunitaria all'infezione nelle diverse fasce di età. “Abbiamo visto che i bambini sviluppano una risposta anticorpale all'infezione più alta e durevole rispetto agli adulti – spiega Carlo Giacquinto, responsabile a Padova di Infettivologia pediatrica e presidente di Penta onlus –. Nei bimbi sotto i tre anni che hanno contratto il virus la risposta immunitaria è addirittura cinque volte più alta”.

## INDIA, STOP OBBLIGO MASCHERINE

**DA IERI** la mascherina nei luoghi pubblici non è più obbligatoria nemmeno in India, decisione criticata da vari esperti sanitari

**Record in Puglia** Con oltre il 53% dei vaccinati è la regione che ha risposto di più  
 FOTO LAPRESSE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**EFFETTI AVVERSI**

**Camilla Canepa aveva 18 anni e la vita davanti a sé. Finché, il 10 giugno 2021, è stata colpita da una trombosi fatale causata dall'iniezione con AstraZeneca, che i sanitari non avrebbero mai dovuto praticarle date le note controindicazioni per le donne giovani. Un mese dopo morì il nonno, sconvolto dalla scomparsa della nipote, e ora un infarto si è portato via il padre. Una concatenazione tragica, in cui restano però le responsabilità di chi decise quella somministrazione.**

**DRAMMA DI**

**FAMMI**

*di Antonio Rossitto*



**Camilla Canepa stroncata da una trombosi a soli 18 anni, provocata dalla somministrazione del vaccino AstraZeneca.**

**T**re colonne in cronaca. Come il titolo di quel vecchio film. Pagina ventiquattro, o giù di lì. Dopo la guerra in Ucraina, lo scandaletto politico, l'ultimo sondaggio. Poi la notizia, a corredo dell'immancabile bollettino dei contagi: Roberto Canepa, 53 anni, è morto per un malore. Passeggiava con due amici vicino al castello di Canevaro, di fronte al golfo del Tigullio, poco distante dalla sua nuova casa, a Zoagli. S'era trasferito lì da poco, assieme alla moglie e alla figlia ventenne, Beatrice. Prima vivevano a Sestri Levante, dove lui gestiva un'agenzia immobiliare. Venti chilometri di Aurelia, la strada consolare diventata trappola da vacanzieri. Sperava bastassero. Non a dimenticare, quello era impossibile. Almeno ad andare avanti. Ma il dolore si faceva

ogni giorno più pesante. Roberto, in un tiepido pomeriggio di quasi primavera, è crollato a terra. Per non rialzarsi più.

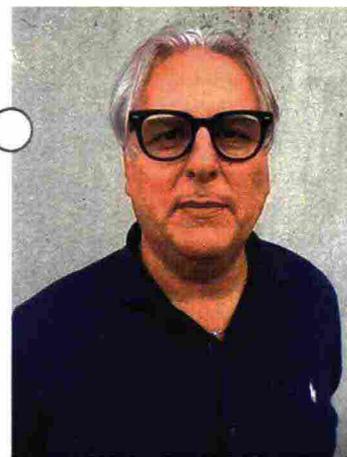
«Se mi succede qualcosa vado da Camilla» ripeteva agli amici. La sua Camilla. Morta a 18 anni, lo scorso giugno, per una trombosi causata dal vaccino AstraZeneca. L'effetto collaterale. Un mese dopo, scompare il nonno, Carlo Canepa, che per quella tragedia non si dava pace. E adesso, Roberto. Gli effetti collaterali dell'effetto collaterale.

Perché quella di Camilla, capelli biondi fino alle spalle e sorriso abbacinate, non è stata solo una fine straziante e inconcepibile. Ma anche evitabile. La fatale reazione avversa che tardivamente convince le nostre incaute autorità sanitarie a limitare l'uso di AstraZeneca. Fino a sospendere, poco dopo, ogni fornitura.



**Il feretro di Camilla Canepa durante il funerale del 16 giugno 2021 a Sestri Levante (Ge).**

**Roberto Canepa, il papà di Camilla, morto per un malore a 53 anni il 26 marzo scorso a Zoagli (Ge).**



# CAMILLA CON VACCINO

**LUGLIO**  
DALLE 15 ALLE 19  
**26 OPEN DAY**  
**AstraZeneca**  
SECONDA DOSE  
DEDICATO ANCHE AI TURISTI NON RESIDENTI  
**aderisci on-line**  
compila il modulo di adesione



**Il vaccino anti-Covid Vaxzevria prodotto dalla casa farmaceutica americana AstraZeneca: furono fatti molti open day per inocularlo.**

**Vacanze, mare, libertà. L'ultimo anno di liceo prima dell'università.** E il nuovo campionato di pallavolo, la sua passione, magari senza tutte le passate restrizioni. È il 25 maggio del 2021. Camilla si mette in coda con altri ragazzi all'ingresso dei vecchi uffici comunali di Sestri Levante, facciata ocre e decorazioni a mattoncini. La sua casa dista poche centinaia di metri. È lo sbalorditivo «fuori-tutto» autorizzato

dal controverso Comitato tecnico scientifico. È l'«open day» di AstraZeneca: il primo antidoto contro il Covid a cui viene dato il via, poi sospeso, infine risomministrato con cautela. Perché i benefici superano i rischi, rassicurano tutti. A partire dal ministro della Salute, Roberto Speranza. Una teoria fomentata da media ed esperti ultravaccinisti, che solo la morte di Camilla riuscirà a sconfiggere.

Una settimana dopo la prima dose, Camilla inizia a star male. La testa che sembra scoppiare. La luce che sembra accecante. Il 3 giugno 2021 arriva al Pronto soccorso di Lavagna. Le fanno le analisi del sangue e una Tac. Resta una notte in osservazione. La dimettono il 4 giugno, vista la «remissione dei sintomi». Ma il giorno seguente peggiora. Torna in ospedale: stavolta la Tac mostra una trombosi. È gravissima. La trasportano in ambulanza, a notte fonda, al San Martino di Genova. Un coagulo del sangue le ostruisce una vena. Il primo intervento riesce. Ma poi Camilla viene colpita da un'emorragia cerebrale. «Mai visto un cervello ridotto in quelle condizioni da una trombosi» diranno i medici genovesi.

Il secondo intervento. La terapia intensiva. L'attesa. Il padre e la madre,

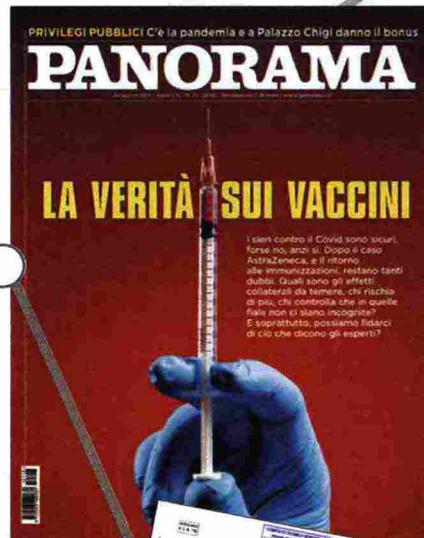
EFFETTI AVVERSI

Barbara, si trasferiscono in ospedale assieme alla sorella. Arriva una donna con sintomi analoghi: 34 anni, anche lei appena vaccinata con AstraZeneca. Viene operata d'urgenza. Sopravvive. Camilla, invece, non ce la fa. Muore il 10 giugno 2021. I genitori decidono di donare i suoi organi: «È quello che lei avrebbe voluto». Ai funerali della figlia fissano la bara, sgomenti. Barbara sfiora i capelli di Roberto. Beatrice è un passo indietro, assieme al nonno. Lutto cittadino. Serrande abbassate. Bandiere a mezz'asta. Viene letto un telegramma inviato da Papa Francesco. Il feretro lascia la chiesa di Sant'Antonio. Palloncini bianchi in cielo.

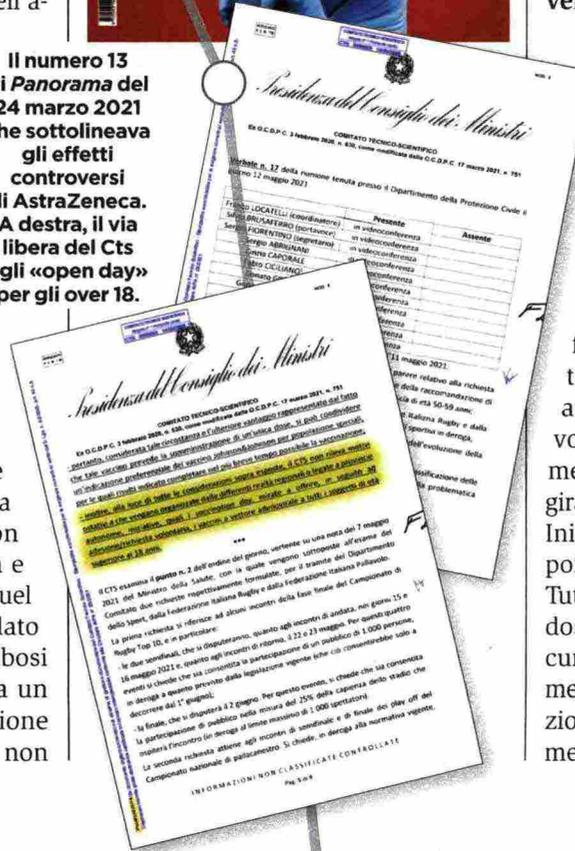
Cominciano le illazioni. Com'è morta Camilla? La risposta sembrerebbe semplice: per colpa del vaccino. Ma il furore dell'epoca oscura l'evidenza. Bisogna confutare la pericolosa tesi. Filtrano ipotesi alternative. La ragazza aveva una malattia autoimmune familiare, colpevolmente omessa nell'anamnesi consegnata al centro vaccinale. E aveva cominciato una cura ormonale. I genitori, però, non si danno pace. Sanno che la verità è un'altra: «Camilla era sana. Non aveva malattie ereditarie».

Fino a che punto può arrivare il dolore? Nonno Carlo muore di crepacuore. Ma continuano le indiscrezioni. Con il contagocce, però. Relegate alle cronache locali. Il 21 ottobre 2021 viene infine reso noto il parere medico-legale dei consulenti della procura di Genova: Camilla «non aveva alcuna patologia pregressa e non aveva preso alcun farmaco». Quel modulo, quindi, era stato compilato correttamente. La morte per trombosi «è ragionevolmente da riferirsi a un effetto avverso da somministrazione del vaccino anti Covid». I genitori non

PANORAMA EVIDENZIAVA I DUBBI SU ASTRAZENEGA



Il numero 13 di Panorama del 24 marzo 2021 che sottolineava gli effetti controversi di AstraZeneca. A destra, il via libera del Cts agli «open day» per gli over 18.



aggiungono una parola. La sorella si sfoga su Facebook: «“Era sana”. Sono bastate queste due parole per acuire in me un dolore mai sopito. Che poi non è una novità che mia sorella fosse sana. Lo sapevamo tutti. Da sempre. E Dio solo sa quanto male faceva, nella drammaticità del lutto che da giugno ha cambiato per sempre le nostre vite, leggere continuamente di presunte “malattie pregresse”». Il fanatismo rimuove ogni inciampo. «Perdevo ogni giorno di più la fiducia verso il prossimo» scrive ancora Beatrice. «Ora che queste infondate illazioni sono state ufficialmente sbugiardate tornerò a pensare alla Cami con la devozione che merita, senza più distrazioni». L'avvocato Angelo Paone, amico e legale della famiglia, aggiunge: «Le controindicazioni per quella fascia di età erano già state evidenziate dal Cts».

E non solo. Prima di quell'inesorabile «open day», i vaccini AstraZeneca vengono sospesi in mezzo mondo. A settembre 2020, negli Stati Uniti, alcune reazioni avverse spingono la Food and drug administration a bloccare per mesi la sperimentazione. Tre mesi dopo, a dicembre, le perplessità aumentano. Lancet rivela che l'antidoto britannico ha un'efficacia del 90 per cento con una dose e mezza, mentre con due, quelle previste, si ferma al 62 per cento. Sorprendente. Soprattutto perché la scoperta avviene per caso: a un decimo dei volontari viene fatto un richiamo con meno farmaco. Per non parlare della girandola di raccomandazioni sulle età. Inizialmente consigliato agli under 55, poi fino ai 65 anni, infine a chiunque. Tutto in appena due mesi. E la seconda dose? Va fatta dopo 10 settimane, assicura inizialmente la società. Anzi no: meglio 12, rettifica in corsa. Le dichiarazioni di alcuni leader rassicurano ancor meno. Il 29 gennaio 2021 il presidente

## EFFETTI AVVERSI

francese, Emmanuel Macron, si lascia sfuggire: esistono «poche informazioni» sul vaccino britannico. E aggiunge: «Pensiamo che per le persone con più di 65 anni sia quasi inefficace». Anche la cancelliera tedesca, Angela Merkel, prende inizialmente le distanze: «Io ho 66 anni e non appartengo al gruppo per cui AstraZeneca è consigliato».

All'inizio di marzo si registrano alcuni «eventi avversi gravi». Possibili legami con la trombosi: quella che, quasi tre mesi dopo, ucciderà Camilla. Il 15 marzo 2021 viene sospesa la somministrazione anche in Italia. Come già deciso, del resto, in altri Paesi. Tutti in attesa del pronunciamento dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco. Il parere positivo arriva però il 18 marzo seguente: il giorno dopo viene revocato il divieto di utilizzo. Proprio mentre *Panorama* pubblica un'inchiesta sui rischi di AstraZeneca, che nel mentre ha formalmente cambiato nome in Vaxzevria. Titolo di copertina: «La verità sui vaccini».

**Il ministero della Salute, invece, non tentenna. Una circolare del 7 aprile 2021 ne «raccomanda» l'uso preferenziale agli over 60.** Un mese dopo, chiede però al Cts di estenderlo alla fascia 50-59 anni, come auspicato anche dal commissario all'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo. Il comitato affronta la richiesta nella riunione del 12 maggio 2021, poi sintetizzata nel verbale numero 17. Si ricorda che l'uso «è approvato sia dall'Ema che dall'Aifa per i soggetti al di sopra di 18 anni». Che «c'è un rapporto rischi/benefici incrementale con l'aumento dell'età». I casi di trombosi, annotano ancora gli esperti, «si sono osservati in larga prevalenza in persone sotto i 60 anni di età». Per questo, aggiungono, le autorità sanitarie hanno dato «l'indicazione preferenziale per i soggetti di età uguale o superiore». Richiesta ministeriale non accolta, dunque. Invece, il Cts «non rileva motivi ostativi» ai *vaccination day* «mirati



La fila di over 50 in attesa della somministrazione in un hub vaccinale.

a offrire, in seguito ad adesione/richiesta volontaria, i vaccini a vettore adenovirale a tutti i soggetti di età superiore ai 18 anni». La struttura commissariale, lo stesso giorno, invia dunque alle regioni una nota esortativa che riporta il parere, evidenziando la «raccomandazione degli open day».

Così fa Camilla, appena maggiorenne. Il 25 maggio 2021, senza alcuna prenotazione, riceve la prima dose a Sestri Levante. Proprio mentre un report

dell'Aifa, diffuso il giorno seguente, rafforza i dubbi: «La sicurezza della somministrazione di AstraZeneca nei soggetti di età inferiore a sessant'anni rimane un tema ancora aperto e sul quale vi sono margini di incertezza». Il ministero, però, non muove un dito. Anzi, gli sciagurati «open day» vanno avanti. Solo il giorno dopo la scomparsa di Camilla, l'11 giugno 2021, arriva l'annuncio ufficiale: «AstraZeneca sarà usato unicamente per gli over 60».

Come si può sopportare il sospetto di una nipote e una figlia uccisa dall'inesorabile ragion di Stato? L'ansia e i tormenti galoppiano, appena aperti gli occhi. Impossibile fermarli. Carlo Canepa, il nonno di Camilla, muore un mese dopo. Roberto, il padre, quasi nove mesi più tardi. Il loro epitaffio l'aveva scritto inconsapevolmente Beatrice, la sorella che ora sopravvive al dolore: «Accettare l'assurdità di quanto le è accaduto mi sembra un traguardo ancora molto lontano, probabilmente irraggiungibile». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 136

**milioni**

Sono le dosi di vaccino inoculate agli italiani. A giugno scorso c'è stato lo stop ad AstraZeneca per gli under 60.

## De Mita trasferito in un centro di riabilitazione

Ciriaco De Mita è in condizioni stabili. Il 94enne ex leader della Dc ed ex presidente del Consiglio, tuttora sindaco del paese irpino di Nusco (è al secondo mandato), è stato ricoverato domenica sera all'ospedale Moscati di Avellino perché ha avuto una lieve

ischemia. I medici stanno facendo ancora accertamenti dopo averlo già sottoposto a una serie di accertamenti neurologici e cardiologici e, secondo quanto si è appreso, De Mita non sarà dimesso a breve. Ieri pomeriggio è stato trasferito in un centro di

riabilitazione della provincia di Avellino. Il 25 febbraio scorso De Mita era stato operato per la ricomposizione di una frattura al femore, che si era procurato cadendo per le scale di casa. La famiglia mantiene il più stretto riserbo sulla salute dell'ex presidente.





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Bilanci**  
Materie prime ed energia più care giustificano l'ok entro 180 giorni

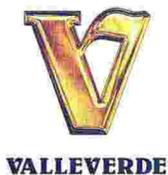


**Abriani e Cavalluzzo**  
— a pag. 29

**Casa**  
Superbonus 110% e sconti edilizi, tutte le regole per ridurre le tasse



La ristampa della guida in edicola sabato 9 aprile a 0,50 euro oltre al quotidiano



FTSE MIB 24960,38 -0,56% | SPREAD BUND 10Y 163,70 +8,10 | BRENT DTD 108,61 -0,87% | NATURAL GAS DUTCH 108,72 -0,83% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

## Rincari di energia e materie prime: nel Pnrr già 3 miliardi di costi in più

### Infrastrutture

Le stime sul totale delle infrastrutture. Ai cantieri aperti mancano 500 milioni

Buia (Ance): «Risposte ora, per l'intero settore aggravati di costi totali a 10 miliardi»

Ammontano già a tre miliardi i costi aggiuntivi del Pnrr dovuti a rincari di energia e materie prime. Per le sole opere infrastrutturali della Missione 3 (che vale in tutto 25,4 miliardi) gli aumenti rispetto al Piano arrivano da maggiori costi (2,4 miliardi) che dovrà sostenere Rti su 19 gare in programma per il 2022, altri 500 milioni riguardano maggiori costi di grandi opere già in corso. Aumenti per 54 materiali su 56. Buia (Ance): «Risposte ora, per l'intero settore aggravati di costi per 10 miliardi».

Giorgio Santilli — a pag. 3

## Rinnovabili, i piani bloccati valgono 4 volte i consumi

### Lo shock energetico

Gas: sprecato il 10%, un grado in meno fa risparmiare 3 miliardi di metri cubi

I progetti per costruire nuove centrali elettriche alimentate dal sole dal vento

vanno verso i 200 mila megawatt complessivi di potenza, concentrati soprattutto nel Mezzogiorno. Si tratta di un livello che corrisponde a quattro volte gli attuali consumi in Italia. La situazione è a doppio senso: molti progetti sono in lista d'attesa a causa della paralisi delle autorizzazioni, ma alcune amministrazioni sono paralizzate dalla valanga di piani, spesso richieste fotocopia presentate uguali in tre, quattro o cinque luoghi diversi.

Gilberto — a pag. 7

### CONTI PUBBLICI

Def: oggi il varo, resta lo scontro tra i partiti sullo scostamento di bilancio

Rogari e Trovati — a pag. 2

# 5,6%

**DEFICIT**  
Nel documento di economia e finanza oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri, la crescita per il prossimo anno dovrebbe attestarsi al 2,8%, mentre il disavanzo è confermato al 5,6%



ZELENSKYJ PARLA ALL'ONU

### Carbone, porti, banche, tecnologia: dalla Ue nuove sanzioni a Mosca

Bongiorno, Da Rin, Marroni e Romano — alle pagg. 4, 5, 6

«Un tribunale modello Norimberga contro la Russia». Lo ha evocato nel suo intervento all'Onu il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy

## Tirocini, Orlando vuole la stretta

### Lavoro e formazione

Nei piani del ministro lo strumento sarà limitato alle sole categorie disagiate

Il ministero del Lavoro sta predisponendo un foregiro di vite per i tirocini extracurricolari. Entro giugno sono previste le linee guida di Governo e Regioni per limitare l'applicazione dell'istituto solo ai soggetti con difficoltà di inclusione sociale. Eppure, secondo i dati, il tirocinio extracurricolare è una importante palestra di formazione professionale nonché di sbocco sul mercato del lavoro. Nel quarto trimestre 2021, sono state registrate 92 mila attivazioni (+32,7% sullo stesso periodo del 2020). Oltre un tirocinio su due (il 55,7% nel periodo 2017-20) risulta occupato, in un caso su tre con lo stesso datore di lavoro.

Pogliotti e Tucci — a pag. 8

### PANORAMA

#### IN COMMISSIONE

### Giustizia e riforma del Csm, primi voti e nuove spaccature nella maggioranza

Iniziano con tensioni nella maggioranza le votazioni in Commissione Giustizia della Camera della riforma del Csm e dell'ordinamento giudiziario. Nel primo voto Italia Viva ha votato a favore di un emendamento su cui i relatori di maggioranza e il governo avevano dato parere negativo, anche se poi non è passato. Iv ha ribadito, come anche la Lega, che non si impegna a votare in Senato senza modifiche il testo che gli invierà la Camera.

— a pagina 9



Presidente Piccola Industria. Giovanni Baroni

#### GIOVANNI BARONI

«Una tempesta perfetta colpisce le Pmi, servono aiuti alle filiere»

Mario Bartoloni — a pag. 15

#### RILANCIO DELLE CITTÀ

### Nel patto per Torino 1,1 miliardi allo sviluppo

Il presidente del Consiglio Draghi ha firmato il Patto per Torino: uno stanziamento di 1,1 miliardi per il risanamento dei conti e per lo sviluppo della città. Una opportunità di rilancio che non possiamo sprecare, dice il sindaco Lo Russo.

— a pagina 2

#### DOMANI CON IL SOLE



Guida/1 Academy Italia, l'impresa fa scuola

— a 0,50 euro oltre il costo del giornale

#### Lavoro 24

Corsi aziendali Formazione in forte crescita: in aula il 70% dei lavoratori

Cristina Casadell — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## Cimbri presidente Unipol e nessun ceo, a Laterza le deleghe per UnipolSai

### Assicurazioni/1

Presentate le due liste per i prossimi consigli di amministrazione

Presentate le liste per i cda di Unipole UnipolSai. La novità principale è che nella holdig Unipol non ci sarà l'ad mentre Carlo Cimbri sarà presidente. Stessa carica che avrà anche in UnipolSai mentre l'ad della società potrebbe essere Matteo Laterza, attuale direttore generale.

Laura Galvagni — a pag. 21

### ASSICURAZIONI/2

L'ivass: nessun concerto tra soci in Generali

— a pag. 22

### TELECOM

Kkr, stop all'Opma apertura sulla rete unica

Biondi — a pag. 23

185066

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63737510  
mail.servizioclienti@corriere.it

**Almaviva**  
L'innovazione italiana

**Un Tricolore per tre**  
I segreti dello scudetto tra calendario e sorprese  
di **Alessandro Bocci** e **Mario Sconceri**  
alle pagine 50 e 51

**Domani gratis**  
L'aria di casa è inquinata?  
In edicola con il quotidiano il supplemento **Salute**

**Almaviva**  
L'innovazione italiana

## ATTACCO ALL'UCRAINA

# Stragi, torture: orrore senza fine

Trovati 200 corpi a Borodyanka. Zelensky sferza l'Onu: «Agite, serve un'altra Norimberga». Nuove sanzioni dalla Ue

### I MISFATTI E LE PAROLE

di **Paolo Mieli**

**S**tupisce che Volodymyr Zelensky e molti dirigenti che si battono eroicamente al suo fianco insistano a definire «genocidio» l'uccisione di civili inermi a Bucha e in molte città ucraine prima occupate, poi lasciate dai russi. Che si tratti di crimini orribili riconducibili per intero alle truppe di Putin non può a questo punto essere messo in discussione. Neanche se in un futuro venisse fuori che una o due di queste stragi sono state sovradimensionate o attribuite a chi non le ha davvero commesse. La quantità della documentazione complessiva sui misfatti russi è tale da rendere improbabile che il giudizio di chi guarda in spirito di onestà intellettuale a questo delitto di proporzioni colossali possa essere modificato. Non è impossibile. Ma è molto, molto difficile.

Il «Wall Street Journal», un quotidiano certo tutt'altro che ostile alla causa ucraina, si è, però, giustamente domandato perché Zelensky non si limiti a definire queste atrocità «crimini di guerra». E torni sull'errore da lui già commesso (e parzialmente ammesso) quando, rivolgendosi alla Knesset, ha evocato la Shoah. Che bisogno c'è di ricorrere ad una comparazione ad ogni evidenza impropria?

continua a pagina 34



Tra le macerie di un palazzo sventrato dalle bombe russe nella città di Borodyanka, un soldato ucraino si accerta che non vi siano altri feriti o morti

di **Lorenzo Cremonesi** e **Andrea Nicastro**

**N**on solo a Bucha, orrore anche in altre città. Civili torturati e uccisi a Borodyanka, vicino Kiev. Zelensky all'Onu: agite, serve una nuova Norimberga. Dalla Ue sanzioni più dure alla Russia.  
da pagina 2 a pagina 19

### PRIMO PIANO

**IL DOCUMENTO DA BUCHA**  
**I morti, le chat «Sparano sui bambini»**

di **Giulio Fasano** a pagina 3

**IL NOME MALPRONUNCIATO**  
**Da Berlusconi a Grillo, chi tace su Putin**

di **Roberto Gressi** a pagina 14

### L'INTERVISTA A REMUZZI

## «Covid, cinque motivi per essere più ottimisti»

di **Laura Cuppini**

**C**ovid, ecco perché essere più ottimisti. Lo spiega Giuseppe Remuzzi. a pagina 26

### IL CASO A MILANO

## Il capo della Procura «boccia» De Pasquale vice

di **Luigi Ferrarella**

**G**iudizio negativo del procuratore di Milano all'aggiunto De Pasquale. a pagina 23

### GIANNELLI

**TV NOTIZIE**

## L'Italia Lega contraria. Il Cremlino: reagiremo Espulsi 30 diplomatici «Sono 007 di Mosca»

di **Giovanni Bianconi** e **Marco Galluzzo**

**I**l governo italiano ha espulso trenta diplomatici russi che lavorano all'ambasciata a Roma. «Sono considerate persone non gradite e spie di Mosca». La stessa mossa due giorni fa anche a Berlino, Parigi e Madrid. No della Lega. Il Cremlino: pronti a reagire.  
alle pagine 8 e 9

## PARIGI, IL VOTO (E LA RUSSIA) E se poi vince Marine Le Pen?

di **Stefano Montefiori**

**C'**è una battaglia che darebbe a Putin la più preziosa delle vittorie, e si svolge in Francia.  
continua a pagina 34

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

**P**arecchi di coloro che contestano gli aiuti all'Ucraina ritengono irrilevante che in Russia ci sia un regime non democratico. Lo schema dialettico è ormai codificato. Si parte riconoscendo che Putin è l'aggressore, per evitare di essere bollati di connivenza. Poi però si passa subito a elencare le circostanze attenuanti: è stato accerchiato, è stato provocato. Dopodiché si nega l'eccezionalità del suo comportamento: le stragi delle squadrette putiniane, sempre che non siano state girate a Hollywood, le fanno anche gli ucraini e soprattutto le hanno sempre fatte gli americani. Analisti e commentatori si vantano di non lasciarsi ricattare dalle emozioni, ma ricorrono all'artificio retorico più emotivo che esista: il qualunquismo spacciato per complessità. Per lo-

### Gli indifferenti

**r**o tutte le guerre si assomigliano e tutti i sistemi politici si equivalgono, le democrazie sono mostruose come le dittature, anzi sono dittature mascherate, e la libertà è una finzione perché le nazioni sono mosse solo da interessi geopolitici e rapporti di forza. Ne consegue che, se i valori democratici sono carta straccia e contano solamente gli interessi, noi dovremmo accordarci con chi ha i nostri interessi (i russi) e staccarci da chi divide i nostri valori (gli angloamericani).  
Chissà se queste persone nel 1939 avrebbero saputo distinguere tra Hitler e Churchill, tra Hitler e Roosevelt, o se avrebbero ridotto la questione a un derby tra imperialismi, magari trovando più utile scendere a patti con quello nazista.

**SODDISFATTI O RIMBORSATI**

**PROVVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE**

20405  
9 771120 498008  
Pubblicazione Spett. in AP - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.58 Milano

185066



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 80

Mercoledì 6 aprile 2022

Oggi con *Design*

In Italia €1,70



## “Una Norimberga per Putin”

**La denuncia**  
Le immagini dei morti, anche bambini, di Mariupol scorrono sul megaschermo al Consiglio di Sicurezza Onu  
SPENCER PLATT/AFP

All'Onu Zelensky mostra le immagini delle atrocità commesse in Ucraina e invoca un tribunale che processi i responsabili dell'orrore. Viaggio a Borodyanka, città di un altro massacro. A Irpin bimbi torturati e uccisi. Nuove sanzioni Ue: embargo sul carbone e porti chiusi  
**Guerra di spie: Roma espelle 30 russi ma la Lega si dissocia. Draghi: stiamo con la Nato**

### Il commento

#### Il j'accuse alle Nazioni Unite

di **Paolo Garimberti**

Il lapsus dell'ambasciatore russo all'Onu Vasilij Nebenzja («tutti quei cadaveri nelle strade di Bucha non ci sono mai stati prima dell'arrivo delle truppe russe... pardon, prima della partenza») è stato un tragicomico squarcio di verità.

• a pagina 43

### L'analisi

#### Se i profughi finiscono in Russia

di **Linda Laura Sabbadini**

Una crisi umanitaria gravissima in Ucraina. Orrore, stragi di civili, di bimbi innocenti. Stupri. Corpi violati. E poi più di 7 milioni di profughi all'interno, 4 milioni 245 mila costretti a fuggire fuori dal Paese.

• a pagina 42

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

#### BORODYANKA

Davanti al garage in cui ha vissuto come una talpa per 35 giorni, un uomo alto con la voce da baritono racconta come è fatto un crimine di guerra.

• alle pagine 2 e 3  
con altri servizi • da pagina 3 a 22

#### Tiraspol

La Transnistria ora trema  
“I prossimi siamo noi”

di **Corrado Zunino** da Tiraspol  
• a pagina 12

#### Mosca

Proteste alternative per aggirare la censura

di **Rosalba Castelletti** da Mosca  
• a pagina 13

### Lo scenario

#### La Federazione dei Negazionisti

di **Francesco Merlo**

Nel laboratorio dove Putin, in vista delle elezioni ormai vicine, rimescola la politica italiana, sta prendendo forma la “Federazione dei negazionisti e degli equidistanti” che è un po' una sola, come a Roma si chiama la patacca, e un po' è l'Ulivo dei Né Né.

• a pagina 16

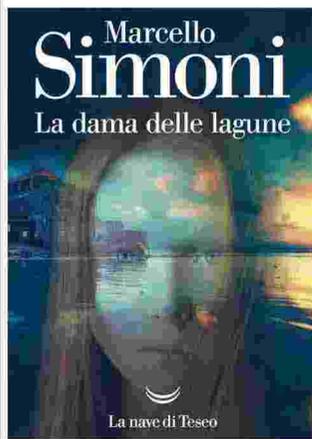
### Il racconto

#### Chi crede nel Truman Show

di **Stefano Massini**

E lo che mi ero illuso che la scelta fosse fra Putin e Zelensky. No, la scelta è ancor prima un'altra, ben più radicale: credere o non credere. A cosa? A tutto. All'evidenza.

• a pagina 42



**Anno Domini 807.**  
Un antico sarcofago.  
Una donna misteriosa.  
Il nuovo thriller di **Marcello Simoni.**

2 edizioni in 10 giorni

### Il lavoro che cambia



Sono i giovani a chiedere più smart working

di **Rosaria Amato**  
• a pagina 31

Don Patriciello "Io, prete a Gomorra con una bomba carta per la mia festa"

NICCOLÒ ZANCAN - A PAGINA 23

Covid Allarme per i soggetti fragili ecco come (non) li proteggiamo

PAOLO RUSSO - A PAGINA 21



Il Gusto Menù senza prezzi per le donne l'ultimo sguardo al passato della cucina

LUCA FERRUA - A PAGINA 32



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.95 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it



TAMARA LUNGER 10, GLI OTTOMILA E LA FELICITÀ  
DOMANI IL 4° VOLUME  
AVVENTURE IN ALTA QUOTA

### LA DIPLOMAZIA

## Roma manda a casa 30 diplomatici russi "Sono una minaccia" Scontro M5S-Lega

NICCOLÒ CARRATELLI  
JACOPO IACOBONI



-PAGINA 11

### IL COMMENTO

## ITALIA E GUERRA C'È UNA POLITICA NON ALL'ALTEZZA

MARCELLO SORGI

Lo scontro interno alla maggioranza - l'ennesimo, in questi giorni difficili per il governo -, con la Lega che attaccava il ministro degli Esteri per l'espulsione di 30 diplomatici dell'ambasciata russa, sospettati di fare attività spionistica, ha fatto venir fuori un elemento finora intuibile, ma mai espressamente scoperto, del complicato quadro politico italiano: Salvini è il capo del partito putiniano, filorusso, anti-occidentale. Con una dichiarata linea di difesa degli interessi di Mosca, anche nel momento in cui la Russia e il suo autocrate, a causa dell'invasione dell'Ucraina, scontano un isolamento quasi completo in Europa e larghissimo nel mondo.

Finora infatti il leader del Carroccio, forse in conseguenza dell'esito tragicomico della sua missione del 9 marzo in Polonia, in cui era stato apertamente contestato come "amico di Putin" mentre cercava di recarsi al confine con l'Ucraina si era tenuto su posizioni di generico pacifismo.

CONTINUA A PAGINA 29

### GLI UCRAINI: ALTRE STRAGI DI CIVILI A BORDYANKA E IRPIN, VIOLENZE ANCHE SUI PIÙ PICCOLI

## "Bambini torturati"

ANNA ZAFESOVA



NARCISO CONTRERAS / ANADOLU-GETTY

### Irina, Janna e il dolore delle donne di Bucha

FRANCESCA MANNOCCI

I cinque marzo Marina e Ivan provavano a scappare attraversando il Parco delle madri. - PAGINA 2

### Se quegli innocenti annegano nell'orrore

ELENA LOEWENTHAL

Come si fa anche solo a dirle insieme nella stessa frase, le parole "bambini" e "tortura"? - PAGINA 29

### IL PRESIDENTE UCRAINO ALL'ONU. STOP UE ALL'IMPORT DI CARBONE, GAS E PETROLIO RESTANO FUORI

## Zelensky: una Norimberga per Putin

### LA FEDE

## KIRILLE FRANCESCO MA CON CHI STA DIO?

DOMENICO QUIRICO

Ma nella guerra Dio dove è? Nelle immagini delle vittime di Bucha si disegna netto incombente il profilo di una chiesa. - PAGINA 15

### ALBERTO SIMONI



-PAGINE 8-9

### LE IDEE

## NOI, ANIME MORTE E QUEI CORPI VIOLATI

GIOVANNI DE LUNA

L'orrore delle immagini di Bucha può anestetizzarci invece di indignarci per la facilità con cui quelle foto arrivano a casa nostra. - PAGINA 17

### LA CITTÀ

## La dote di Draghi un patto da 4 miliardi per salvare Torino e rilanciare l'impresa

ANDREA ROSSI  
MAURIZIO TROPEANO



-PAGINE 24-25

### L'ANALISI

## QUESTO REGALO È UN TRENO CHE NON RIPASSA

LUIGILA SPINA

Fare previsioni, nella politica attuale, è persino più azzardato di quanto debbano rischiare i nostri meteorologi alle prese con un clima impazzito. Eppure una certezza si può affermare: passeranno molti anni prima che a Torino e in Piemonte arrivi un regalo miliardario simile a quello che, ieri, Draghi ha portato con la sua visita in città. Se l'opportunità è straordinaria, altrettanto straordinaria dev'essere l'attenzione a non sperarla.

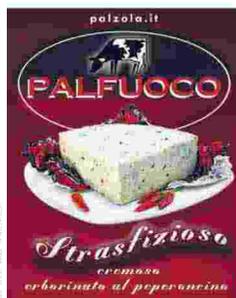
Il rischio è sempre il solito, quello di disperdere gli oltre tre miliardi previsti in tanti progetti, funzionali più alla rendita elettorale della classe politica che a uno sviluppo complessivo dell'economia e della società basato su pochi ma efficaci indirizzi. È vero, infatti, che i criteri di spesa sono legati a programmi precisi in settori come la transizione ecologica, le periferie, la sanità, la scuola. - PAGINA 25

### BUONGIORNO

Mi è tornata alla memoria la lettera alla moglie di un soldato nazista, riportata in un vecchio libro di Guido Knopp. Il soldato è in Ucraina. Ma niente più di una coincidenza. Scrive alla moglie della sua giornata, la marcia, il rancio, l'ingresso in un paese, la blanda resistenza spazzata via in un paio d'ore. C'è da regolare i conti con la comunità ebraica e li regolano a modo loro: abbiamo preso i neonati, scrive, e uno li lanciava in aria e un altro gli sparava, come a un piattello. Ne ho ammazzato uno anche io così, scrive. Stammi bene amore mio, sogno di riabbracciarti. Un soldato russo ha telefonato alla moglie da Bucha, dove le donne sono state stuprate col fucile davanti ai figli e poi ammazate e ammazzati i loro figli, e queste sono le cronache dei nostri giorni. Il soldato ha telefonato a casa e ha chiesto che cosa dovesse rubare. Un computer, ha detto la moglie, che serve a nostra figlia. Non è per proporre un pigro parallelo fra i nazisti di allora e i russi di oggi, ma fra gli uomini di oggi e gli uomini di ieri, e indietro nei secoli e nei millenni, tutti accomunati dal miscuglio fra la violenza più spaventosa e la più blanda quotidianità, e accompagnati dall'eterno sbalordimento per l'umanità che ci ricasca. Omero maledisse la guerra, e gli infiniti luti, otto secoli prima di Cristo. «Tu, uomo, sei stato capace di questo: la civiltà di cui ti vantavi è una patina, una veste: viene un falso profeta, te la strappa di dosso, e tu nudo sei un mostro, il più crudele degli animali», scrisse Primo Levi quasi tre millenni dopo, in un epitaffio su noi tutti che dire meglio non è possibile.

## Nudo sei un mostro

MATTIA FELTRI



185066





Rep

# Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it



## E tu, che cucina sei?

Neoclassica, Social,  
Scultorea, Ibrida,  
Discreta, Hi-tech...  
Scegli quella  
che racconta meglio  
il tuo carattere

**Aldo Rossi**  
L'uomo posseduto  
dal demone  
dell'analogia

**Mostre**  
Made in Lebanon  
come è  
frizzante Beirut

**Dossier**  
Sostenibilità  
Il viaggio delle cose  
diventa più leggero

FOTOGRAFIA DI FAISAL WAHEED - UNSPLASH

\*Supplemento de la Repubblica del 6/4/2022 da vendersi obbligatoriamente con la Repubblica al prezzo complessivo di € 1,70: Repubblica € 1,20 + Design € 0,50. Da giovedì 7/4/2022 Design opzionale a € 0,50 più il prezzo del quotidiano. Sped. abbon. post. - articolo 1 Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma



185066